GRAN SASSO: NIENTE RICORSO AL TAR CONTRO NUOVA SEGGIOVIA FONTARI

12 Maggio 2014



L'AQUILA – Dietrofront degli ambientalisti del coordinamento EmergenzAmbiente Abruzzo, dopo la manifestazione del 3 maggio scorso a Campo Imperatore, dedicata al futuro del Gran Sasso.

A differenza di quanto annunciato non sarà più impugnato il progetto di rifacimento della seggiovia delle Fontari. Lo conferma Antonio Perrotti del'associazione Terre pubbliche che spiega: "vista l'esasperazione dei toni si può ragionare su aggiustamenti del nuovo progetto, sulla lunghezza della seggiovia", spiega al *Messaggero*.

Perrotti e gli ambientalisti restano però fermamente convinti che sia un errore puntare, per il futuro turistico del Gran Sasso, sulla privatizzazione degli impianti di Campo Imperatore e sullo sci invernale in quanto, "a causa delle avverse condizioni meteo, esso non può estendersi oltre i 40 giorni a stagione, con un rapporto costi benefici negativo".

L'intervento contestato, dal costo di circa 6 milioni di euro, provenienti dai 10 milioni dei fondi Cipe già disponibili, prevede la sostituzione della vecchia seggiovia, oggetto di continui guasti e obsoleta, con una nuova seggiovia, che avrà un tracciato più lungo e diverso.

Quelli di EmergenzAmbiente, pur concordando con la scuola dei maestri di sci e con gli imprenditori del Gran Sasso sull'assoluta necessità di sostituire la vecchia seggiovia Fontari con un nuovo impianto più moderno ed efficiente, avevano rilevato che "occorre smantellare il vecchio impianto e sostituirlo con uno nuovo, utilizzando gli stessi siti già danneggiati e lo stesso tracciato" e soprattutto hanno lamentato che "la procedura seguita suscita netto dissenso e forti dubbi di legittimità". Da qui la minaccia di rivolgersi all'autorità giudiziaria.

La minaccia di ricorso avrebbe bloccato l'intervento sulla Fontari e ha provocato anche la levata di scudi da parte di una consistente parte dei lavoratori degli impianti e degli operatori turistici che orbitano intorno a essi e secondo i quali la nuova seggiovia è vitale per il futuro sviluppo dell'area turistica del Gran Sasso.

L'ex sottosegretario del Partito democratico Giovanni Lolli ha osservato che "a tutte le obiezioni degli ambientalisti, sia locali che del territorio, abbiamo già risposto, ora è importante partire con i lavori alle Fontari, che non possiamo bloccare".

"Non voglio pensare che ci sia un 'disegno' dietro a queste proteste, so però che a Passo Lanciano si sta facendo un nuovo impianto e nessuno dice niente, a Roccaraso si sta rifacendo daccapo l'estensione dell'innevamento e anche in questo caso silenzio", aveva aggiunto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli